

IL FILM DELLA PARTITA

Lo stadio «Turina» espugnato con il batticuore

Ci voleva, questa vittoria, la prima in casa, dopo due sconfitte consecutive. La Feralpi Salò, con il batticuore, ha battuto la Reggiana ed espugnato il «Turina». Con il batticuore, ma l'importante era crederci fino alla fine.



LA DOCCIA FREDDA - È il 12 del primo tempo. Su punizione di Alessi e sponda di Aya, Ardizzone batte il portiere dei gardesani Gallinetta: Reggiana in vantaggio e Feralpi Salò già costretta a inseguire



L'AGGANCIO - È il 36' del secondo tempo: traversone di Cortellini dalla sinistra, torre di Miracoli è incornata in tufo di Finocchio, liberissimo, che supera Tomasig e porta la Feralpi Salò in parità sull'1-1



IL SORPASSO - Allo scadere Tarana sulla destra attira su di sé un paio di difensori della Reggiana e serve Finocchio, che con uno splendido diagonale regala alla formazione gardesana un successo preziosissimo



IL TRIPUDIO - Una liberazione per la Feralpi Salò, che al termine con la vittoria sulla Reggiana festeggia la prima vittoria in casa e una classifica decisamente buona con un bottino di 6 punti in 4 partite.

LA PARTITA. Dopo due sconfitte consecutive la formazione gardesana conquista la prima vittoria in campionato al «Turina»

La Feralpi Salò rompe il digiuno con Finocchio doppio gusto

Contro la Reggina parte male ma trova una splendida vittoria in rimonta nel finale di gara Decide una doppietta dell'attaccante entrato dalla panchina in avvio di secondo tempo

Sergio Zanca

La Feralpi Salò va sotto contro la Reggiana e rischia ripetutamente di subire il gol del definitivo «ko». Poi, nella ripresa, schiaccia il piede sull'acceleratore, costringe gli avversari a rintanarsi nella propria area e li fulmina nel finale con una doppietta di Finocchio, che vive proprio a Reggio Emilia. La vendetta di un conterraneo.

I 90 minuti del «Turina» esprimono la bellezza e l'imprevedibilità del calcio. Una gara dal doppio volto. La Reggiana domina nel primo tempo. Passata in vantaggio col mediano Ardizzone, in virtù di una manovra lineare e scorrevole, prende in mano le redini, andando spesso al tiro. I gardesani, dopo avere sofferto le pene dell'inferno, sono bravi a uscire alla distanza. Aumentano il ritmo, impossessandosi degli spazi e rovesciando i termini della contesa.

ADESSO le due squadre occupano il quarto posto in classifica, a quota 6, con il Trapani. Capolista solitario il Lecce (la corazzata pugliese ha vinto a Treviso la quarta gara consecutiva), davanti alla Virtus Entella (9) e ai Carpi (7). Domenica la Feralpi Salò riposerà, mercoledì 3 se la vedrà in casa contro il Sudtirolo

Riescono nell'impresa al 44'. Tarana, che con l'ingresso di Bentogio e l'uscita di Bracaletti, si sposta sulla destra, attira su di sé un paio di avversari, poi serve Finocchio, che in diagonale insacca.

La Feralpi Salò conquista la seconda vittoria stagionale, con lo stesso punteggio della prima (2-1 a Pavia), e di nuovo in rimonta. Evidentemente la squadra di Remondina ha bisogno di vedere lo spettro della sconfitta per risollevarsi e spargiarle carte sul tavolo. Il proverbio dice: «Tutto è bene quel che finisce bene». Basta non ripetere il primo tempo, che rimarrà tra le brutture di questa stagione che si sta mettendo mica male. ●

Lesultanza finale di Castagnetti

ca lo stopper Aya di testa e il mediano, abbassandosi, sempre in acrobazia, devia, sorprendendo Gallinetta (12').

Viapiana impegna il portiere da lontano (23'). Da Alessi a Viapiana a Rossi, che sperpera ancora (34'). Ardizzone sfiora il bis con una conclusione da 30 metri, alzata da Gallinetta (45'). Un primo tempo con una solo squadra protagonista, la Reggiana. Una partita a senso unico.

SENONCHÈ, al rientro dagli spogliatoi, la Feralpi Salò cambia atteggiamento. Remondina toglie il centrocampista Ilari e inserisce Finocchio. Bracaletti (14') e Montella (21') pungono Tomasig, ex AlbinoLeffe. Miracoli prende il posto di Montella e si mangia il gol in modo incredibile (deviazione di testa a lato, su cross di Tarana), poi viene anticipato dal portiere, che esce di testa fuori dall'area. Tomasig compie gli straordinari su Bracaletti (27') e Leonarduzzi (34'). E' tutta un'altra storia. Il calo degli uni coincide con la crescita dirompente degli altri.

Il pareggio è nell'aria. Arriva al 36'. Traversone di Cortellini da sinistra, torre di Miracoli è incornata di Finocchio, da pochi passi, senza nessun ostacolo. I padroni di casa credono nella possibilità di operare e insistono.

Contro la Reggiana i gardesani danno l'impressione di essere imbambolati. Stentano a far ripartire l'azione. Invece gli ospiti, appena recuperato il pallone, arrivano in area con tre, massimo quattro passaggi. Sono sbrigliativi e precisi. Offrono uno spettacolo d'alta classe. Alessi, il migliore dei suoi, lan-gia Rossi, che tira a lato (8'). Il gol lo firma Ardizzone: su punizione a spioverare di Alessi, toc-



Tarana al rientro dopo 3 giornate di squalifica: apporto vincente

2	1		
Feralpi Salò	Reggiana		
(4-3-3)	(4-2-3-1)		
Gallinetta	6,5	Tomasig	6,5
Caputo	6	Ilari	5
Leonarduzzi	6,5	Aya	6
Malgrati	6,5	Mes	6
Cortellini	6	Parizzi	6
Milani	6	Ardizzone	6,5
Castagnetti	6,5	Viapiana	5,5
Ilari	5,5	Antonelli	5,5
Bracchetti	6	Alessi	6,5
Bracchetti	sv	(35' st Sprocati)	sv
(35' st Bentogio)	sv	(26' st Bani)	sv
Montella	5,5	(22' st Miracoli)	5
(22' st Miracoli)	6	Paolo Rossi	5
Tarana	6,5	(22' st De Cerco)	sv
Allenatore: Remondina		Allenatore: Zauli	
In panchina: Chimini, Falasco, Tantardini, Schiavini		In panchina: Bellucci, Zini, Bovi, Arati	
Arbitro: Bellotti di Verona	7		
Reti: 12 pt Ardizzone, 36' st e 44' Finocchio.			
Note: spettatori 600 circa. Ammoniti: Malgrati, Castagnetti, Milani (F), Matteini, Rossi e Aya (R). Angolo 6-3 per la Feralpi Salò. Recuperi: 1' - 4'. Un minuto di silenzio per l'ex presidente del Salò, Aldo Caffi, scomparso nei giorni scorsi e per l'ex presidente del Coni Arrigo Gattai.			

LA DEDICA. Un minuto di silenzio prima della partita per ricordare lo storico presidente, scomparso martedì a 92 anni

«Questa vittoria è tutta per Caffi»

Il vicepresidente Goffi «È stato il mio modello» Il direttore sportivo Olli «Ci mancherà molto»

Inevitabile, a tre giorni dall'ultimo affollato saluto, che allo stadio «Turina» il pensiero fosse rivolto ad Aldo caffi, il presidente storico, l'uomo che, di fusione in fusione (tra: AcSalò e Benaco, Salò e valsabbia, Salò e Feralpi Lonato), ha portato il calcio gardesano a livelli impensabili solo qualche anno fa.

Caffi, scomparso martedì a 92 anni, è il presidente del trionfo in Coppa Italia nel 2004, della promozione in serie D e del salto tra i professionisti.

Ed è bello che la Feralpi Salò lo abbia ricordato in modo così affettuoso: l'applauso durante il minuto di silenzio pri-



Lo striscione dei tifosi dedicato allo storico presidente Aldo Caffi

ma della partita diceva tutto. E alla fine è arrivata addirittura un bel successo contro la Reggiana, che di sicuro avrebbe fatto felice il presidente: «Abbiamo voluto dedicargli la vittoria -afferma il direttore sportivo Eugenio Olli -. Ci



Il minuto di silenzio in campo



...e in tribuna: tutti in piedi

manca tanto. È una persona che ha trascorso una vita intera nel calcio. Per me personalmente è stato un modello». ●sz.

«Un punto di riferimento, il nostro faro - aggiunge Silvano Panelli, ex supersegretario, ora aiutante in panchina -. Ha saputo tenere in mano le redini, stemperando i contrasti, e gettando le basi per progredire continuamente».

«E' stato il mio maestro - interviene il vice presidente Giovanni Goffi -. Era sempre allo stadio, a controllare che tutto fosse a posto. Io ho proseguito il suo lavoro, sul piano organizzativo».

Commosso anche il dirigente Carlino Dalboni: «Caffi è uscito indenne dagli sftòtò negli scontri fra Benaco e Real Plaza. Lì ha gettato un seme che, col tempo, è cresciuto».

I tifosi hanno esposto lo striscione «Ciao Aldo, sempre con noi». E il minuto di silenzio ha avuto il valore di un abbraccio. ●sz.



Il tecnico Gianmarco Remondina

Remondina - Bisogna sempre andare in campo per dare il massimo».

Decisive le sostituzioni. «Beh, io sono l'apposta. A volte sbaglio, a volte indovino». Stavolta ha indovinato, Finocchio è stato determinante. «Ho giocatori che, entrando in corsa, possono dare un colpo di frusta, essere decisivi». ●

Le pagelle

6.5 GALLINETTA. Sulla punizione a spioverare di Alessi, rimane tra i pali e viene battuto da Ardizzone. In un paio di circostanze evita il raddoppio. Inoperoso nella ripresa.

6 CAPUTO. Sulla destra affronta quella vecchia lenza di Matteini, che Gigi Cagni ha fatto esordire in A con l'Empoli. Se la cava senza affanni.

6.5 LEONARDUZZI. Patisce la rapidità di Paolino Rossi (solo omonimo di Paolino, mondiale in Spagna), che sciupa maldestramente due gol, ma tiene botta e si avventura in 'area avversaria sui calci piazzati.

6.5 MALGRATI. Chiude e rattappa. Cerca fortuna in attacco, in vano.

6 CORTELLINI. Annula Antonelli, l'anno scorso al Lumezzane. Dal suo piede parte il traversone da cui scaturisce il gol del temporaneo 1-1.

6 MILANI (foto). Meno incisivo e ringhioso del solito. La convocazione a Roma per uno stage con la Nazionale della Lega Pro gli ha scombuscolato i ritmi di lavoro infrasettimanali. Sente la fatica, riesce a sfangarsela a malapena.



6.5 CASTAGNETTI. Nel primo tempo perde il confronto con Alessi, che dà il via a tutte le azioni più insidiose della Reggiana. Nella ripresa si ricorda di essere un regista di qualità. E in un centrocampo a due non sbaglia più niente.

5.5 ILARI. Fatica a incidere sul gioco e a imprimere velocità di esecuzione. Esce al 7' della ripresa.

8 FINOCCHIO. Sostituisce Ilari, e sembra la mossa della disperazione, viste le caratteristiche differenti. Invece il 20enne che abita proprio a Reggio firma una doppietta prima di testa, poi con un diagonale.

6 BRACALETTI. Nella ripresa suona la sveglia con alcuni tiri da fuori, che seminano apprensione. Gli ultimi 10 minuti li lascia a Bentogio (ng).

5.5 MONTELLA. Si batte, ma non vede la porta.

6 MIRACOLI. Entra sullo 0-1 e dà la scossa: prima sciupa incredibilmente da due passi, poi mette sulla testa di Finocchio il pallone del pareggio.

6.5 TARANA. All'esordio stagionale dopo le 3 giornate di stop rimediale nell'amichevole col Castiglione. Due pregevoli assist: uno sciupato da Miracoli, l'altro sfruttato da Finocchio per il 2-1. ●sz.

IL PROTAGONISTA. L'attaccante decisivo contro la Reggiana, la squadra della città dove vive

«Entro, segno due gol e vinco il mio derby: tutto favoloso»

Finocchio «Gli amici tifavano Reggiana nel primo tempo e per me nel secondo Questa doppietta è una liberazione ma premia la splendida reazione di tutti»



Finocchio festeggiato dai compagni dopo il gol della vittoria

Dedico questi gol ai miei genitori e ai dirigenti del Parma che hanno creduto in me

FRANCESCO FINOCCHIO ATTACCANTE DELLA FERALPI SALÒ

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rigenti del settore giovanile del Parma, la società proprietaria del cartellino, che hanno sempre creduto in me, anche nei momenti difficili».

Finocchio abita a Reggio Emilia: «Sì, da cinque anni. Sono originario di Caserta, mi sono trasferito con la famiglia a Reggio. Papà lavora alle Poste,

ma mamma (brasiliana) è in cooperativa. Ho provato una bella emozione a segnare contro la squadra della mia città. Tanto più che gli amici del Caffè Europa sono venuti sul Garda. Mi hanno detto di avere vinto due volte: per avere sostenuto la Reggiana nel primo tempo, quando ero in panchina, e fatto il tifo per me nella ripresa. Ma forse non sono stati sinceri».

«**ALL'INIZIO** - conclude Finocchio - abbiamo faticato a creare gioco, entrando in campo troppo morbidi. Ci siamo pure disamtrati nella fase difensiva, mirandoci comunque alla grande. La reazione è stata davvero notevole. Partire come riserva, dopo avere sempre iniziato da titolare? L'importante è rimaner sul pezzo, ed essere sempre pronti a dare un contributo alla squadra».

E di Montecchio, in provincia di Reggio, è Michele Castagnetti, cresciuto nel Parmense (ha giocato con la Crociati Noceto): «Nell'intervallo, guardandoci in faccia, ci siamo detti: dobbiamo giocare alla morte, peggio di così non può andare - rivela il regista della Feralpi Salò -. La Reggiana ci aveva messo sotto. Col passare del tempo la situazione è cambiata. Sei punti in quattro gare rappresentano un buon bottino. L'anno scorso avevamo ne avevamo solo uno!».

La settimana prossima la feralpi Salò osserva il turno di riposo: «Ma già da martedì cominceremo a pensare al derby col Lumezzane». ●sz.

LA SOSTA. Domenica

E adesso il turno di stop Poi il derby

Dopo il successo sulla Reggiana (il secondo stagionale dopo quello di Pavia alla prima giornata), la Feralpi Salò deve osservare in campionato un turno di riposo.

Gianmarco Remondina e i giocatori verdebù avranno perciò del tempo extra per recuperare gli acciaccati e preparare la sfida di Coppa Italia con il Sudtirolo, che ieri gli «007»verdebù hanno potuto seguire a Lumezzane. La sfida di Coppa si gioca in un turno unico mercoledì 3 ottobre (alle 15) al «Turina» di Salò. In contemporanea, al Comunale di Lumezzane, va in scena la sfida tra i rossoblu e l'AlbinoLeffe. Tre giorni prima la squadra di Gianluca Festa sarà attesa dalla Cremonese allo «Zini». La principale antagonista del Lecce per la corsa al primato del girone si è attardata dopo le prime quattro partite. Ha gli stessi risultati del Lume (una vittoria, 2 pareggi, una sconfitta) ma ha un punto in meno in classifica per via della penalizzazione. ●

Treviso	1	Entella	3
Lecce	3	Trapani	2
TREVISO (3-4-3): Campironi 6,5, Videtta 6, P. Tarantino 5,5, Cernuto 6, Brunetti 7, Salvi 7, Fortunato 5, Beccia 6 (28' st Svy)N. Tarantino 7 (st 21' Madiotto 6), Picone 5,5, Rizzo 5,5 (st 11' Aut. Esposito 5)In panchina: Merlano, Toppa, Bianchetti, Rosalia. Allenatore: Maurizi.		VIRTUS ENTELLA (4-2-3-1): Paroni 5,5; Zampano 6,5, Cesar 6, Russo 6,5, Falcier 5,5 (7' st De Col 7); Raggio Garibaldi 6 (22' pt Hamilli 6,5); Volpe 6; Stalti 6; Varnucchi 6; Argieri 6,5 (7' st Marchi 6,5). Garin 7. All. Prina.	ENTELLA (4-2-3-1): Paroni 5,5; Zampano 6,5, Cesar 6, Russo 6,5, Falcier 5,5 (7' st De Col 7); Raggio Garibaldi 6 (22' pt Hamilli 6,5); Volpe 6; Stalti 6; Varnucchi 6; Argieri 6,5 (7' st Marchi 6,5). Garin 7. All. Prina.
LECCE (4-2-3-1): Benassi 6,5; Diniz 6, And. Esposito 6, Vanin 6,5, Tomi 5,5; Memushaj 6, De Rose 5,5; Falco 6 (40' st Di Maio); Bogliacino 6, Chirico 7 (11' st Foti 6); Piaz 5 (34' st Malcora). In panchina: Petronchi, Zappacosta, Di Mariano, Legittimo. Allenatore: Lerda.		TRAPANI (4-4-2): Nordi 6; Lo Bue 5,5 (43' st Gambino), D'Aiello 6,5, Pagliarulo 6,5, Rizzo 6; Basso 5,5, Spinelli 6, Caccetta 6, Madonia 7 (14' st Pirrone 5,5). Abate 6 (40' st Docente), Mancosu 6, Allenatore: Biscaglia.	TRAPANI (4-4-2): Nordi 6; Lo Bue 5,5 (43' st Gambino), D'Aiello 6,5, Pagliarulo 6,5, Rizzo 6; Basso 5,5, Spinelli 6, Caccetta 6, Madonia 7 (14' st Pirrone 5,5). Abate 6 (40' st Docente), Mancosu 6, Allenatore: Biscaglia.
ARBITRO: Bruno di Torino 5,5.	ARBITRO: Bruno di Torino 5,5.	ARBITRO: Benassi di Bologna 5,5.	ARBITRO: Benassi di Bologna 5,5.
RETI: 21' pt Chirico, 28' pt N. Fortunato (rig.), 22' st Foti, 42' Memushaj.	RETI: 21' pt Chirico, 28' pt N. Fortunato (rig.), 22' st Foti, 42' Memushaj.	RETI: 4' st Abate; 7' st Madonia (rig.); 12' st Russo (rig.); 39' st Garin; 42' st De Col.	RETI: 4' st Abate; 7' st Madonia (rig.); 12' st Russo (rig.); 39' st Garin; 42' st De Col.
Note: espulsi: 13' st Spinelli, 33' st Hamilli, 46' st Pirrone.	Note: espulsi: 13' st Spinelli, 33' st Hamilli, 46' st Pirrone.	Note: espulsi: 13' st Spinelli, 33' st Hamilli, 46' st Pirrone.	Note: espulsi: 13' st Spinelli, 33' st Hamilli, 46' st Pirrone.

Un colpo di testa di Miracoli